

MILDRED

LA STREGA IMBRANATA
COLPISCE ANCORA



Titolo originale: *The Worst Witch Strikes Again*
Copyright © 1980 by Jill Murphy

© 2021 La Nuova Frontiera
via Pietro Giannone 10 - 00195 Roma
www.lanuovafrentierajunior.it

ISBN 979-12-80176-05-9

Jill Murphy

MILDRED

LA STREGA IMBRANATA
COLPISCE ANCORA

Traduzione di
Maria Cristina Virgilio



INF
JUNIOR

CAPITOLO UNO

Era arrivata l'estate all'Accademia di Magia di Miss Cackle. Non che facesse grande differenza in quella scuola dall'aspetto lugubre, appollaiata su una montagna e circondata da veli di nebbia e pini.

La prima mattina del semestre le allieve del primo anno sedevano in classe con un'aria smunta conferita dalla nuova uniforme estiva, che era ancora più triste di quella invernale. Era costituita da un vestito a scacchi neri e grigi a maniche corte, ravvivato giusto un po' da una fuscietta attorno alla vita, calzini grigi e scar-

pe nere con le stringhe. Le ginocchia di tutte erano di un bianco accecante dopo aver passato l'inverno coperte da calzamaglie di lana nera, di quelle che pizzicano.

Nonostante questa visione triste l'aula risuonava di voci allegre e le alunne sembravano tutte molto emozionare di essere di nuovo a scuola, eccezion fatta per Mildred. "Preoccupata" è la parola che meglio descrive come si sentiva Mildred seduta al suo banco, mentre ascoltava Maud raccontare come aveva trascorso le vacanze.

A dire il vero, non stava affatto ascoltando Maud, perché era presa a immaginare tutte le terribili cose che era scontato sarebbero successe durante il semestre che stava per iniziare. Anzi, ancora non era neanche iniziato! C'erano settimane e settimane da superare! Dopo la pagella



spaventosa che aveva ricevuto alla fine del semestre precedente, aveva promesso a tutti a casa che, adesso, si sarebbe impegnata davvero, davvero sul serio.

Anche se Miss Cackle aveva avuto la gentilezza di accennare al giorno in cui aveva salvato la scuola da una catastrofe, questo a malapena compensava i giorni in cui tutto ciò che ave-

va toccato era caduto a pezzi o si era disintegrato o, peggio ancora, quelli in cui non aveva saputo resistere alla tentazione di combinare qualche marachella per ravvivare un po' l'atmosfera. Era stata la peggiore pagella che avesse mai portato a casa.

«Mildred!» disse Maud, interrompendo i suoi pensieri. «Non hai ascoltato neanche una parola, vero?»

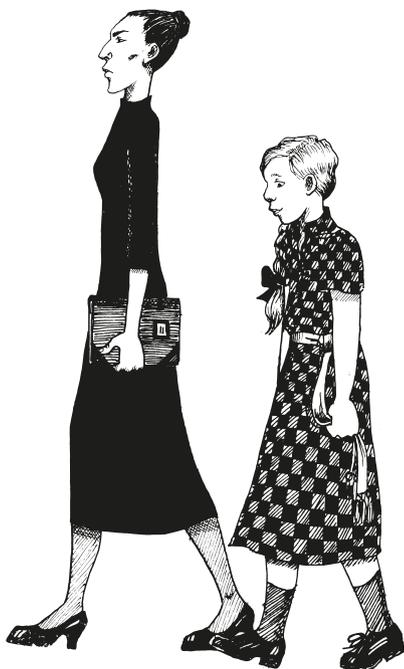
«Sì, invece» ribatté Mildred.

«Forza, allora dimmi cosa ho detto» chiese Maud.

«Ehm... Ti hanno regalato un pipistrello da compagnia per il compleanno?» rispose Mildred, speranzosa.

«Lo vedi che non mi stavi ascoltando?» esclamò Maud trionfante. «Quello l'ho detto una decina di minuti fa.»

La porta si aprì con un botto e, come una folata di aria gelida, entrò Miss Hardbroom, la terrificante professoressa coordinatrice del loro



anno, insieme a una ragazza che nessuna aveva mai visto prima. Come al solito, le allieve fecero un salto dallo spavento, e ci fu un caotico parapiglia mentre i coperchi dei banchi venivano chiusi con forza e le une andavano a sbattere contro le altre nella fretta di disporsi accanto ai propri posti in maniera ordinata.